

AUSTRALIA

Una tassa sulle emissioni

Il governo australiano intende introdurre una tassa speciale sulle emissioni di anidride carbonica. Soggetti delle tasse saranno le 500 aziende individuate come maggiori emittenti. Per anni l'industria del carbone aveva osteggiato una relativa legge senza peraltro alcun successo.



REUTERS

Acciaiera a Port Kembla, Australia

(12-11-2011) I 500 maggiori emittenti di anidride carbonica (CO₂) dovranno in futuro pagare una tassa speciale per ogni tonnellata di CO₂ emessa. La nuova tassa entrerà in vigore nel 2012. Dopo la camera anche il senato australiano ha approvato la relativa legge. Il governo di minoranza di Julia Gillard aveva ricevuto il sostegno dei Verdi, ma prima di entrare in vigore la legge dovrà essere ancora controfirmata dal governatore generale.

A partire dal 1 luglio 2012, le aziende devono sborsare 23 dollari australiani (circa 17 Euro) per ogni tonnellata di CO₂ emessa. Nel 2015, la tassa dovrà essere sostituita da un sistema di commercio dei diritti d'emissione - simile a quello che vige nell'Unione Europea - che includa tutta la regione "Asia-Pacifico".

Secondo l'organizzazione ambientalista tedesca "Germanwatch" l'Australia, con il Kazakistan e l'Arabia Saudita, appartiene al gruppo dei paesi con le maggiori emissioni di CO₂ perché le sue centrali termoelettriche sono alimentate principalmente con il carbone.